

ASD "La città e il territorio dove vivo"
Classi 3^a - Scuola secondaria 1^o grado
A. s. 2018-19

IC "A. Moro"
Dalmine

A scuola in tempo di guerra

Le maestre raccontano la vita di scuola a Dalmine - 1940/45

a cura di Claudio L. Pesenti – Associazione Storica Dalmine
claudio.pesenti@gmail.com
<https://dalminestoria.wordpress.com/>

XX marzo 1919

— 17 —

Tre giorni prima dell'adunata di Piazza S. Sepolcro, Mussolini si recò tra gli operai di Dalmine.
Parlò brevemente. Ma quando Mussolini parla, la gente in coro si confessa a Lui, perché ogni Sua parola scarcia un dubbio e infonde una certezza.
Tra l'altro, Egli disse

EL LIBRO DELLA TERZA CLASSE ELEMENTARE

Cosa sappiamo noi?

- Come era Dalmine prima della seconda guerra mondiale?
- Quali cambiamenti importanti erano avvenuti?
- Perché a Dalmine c'era un monumento e una piazza XX marzo 1919? Cosa ricordava / celebrava?
- Cosa successe durante la guerra '40-45?
- Si andava a scuola durante la guerra?

Comuni e fascismo

Durante il fascismo (1922-1945)

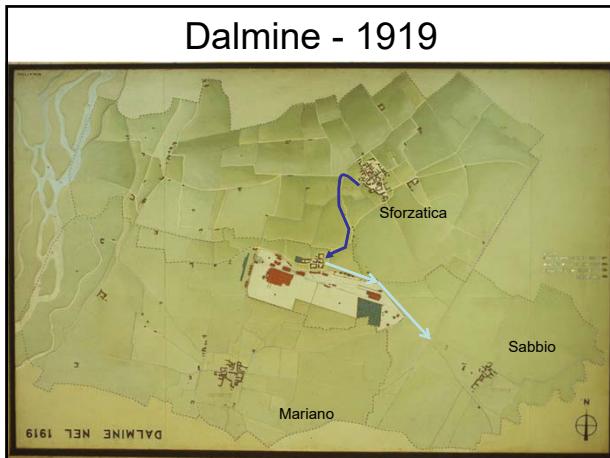
- 1.241: n° **comuni soppressi**
 - 1.117 nel Nord Italia
 - 440 solo in Lombardia
 - 78 in provincia di Bergamo
- **Sostituzione di sindaci, giunta e consigli comunale con un'unica figura: il podestà**

Dalmine, l'azienda e il fascismo

Sciopero e Mussolini a Dalmine nel marzo 1919
L'azienda: l'impronta di Mario Garbagni
• Architetto Giovanni Greppi
Ciro Prearo, Podestà e Azienda

La “rifondazione” di Dalmine

- La committenza all'arch. Greppi per una città industriale
- Due film (Istituto Luce) www.archivioluce.com
 - **"Villaggio modello"**
di Gandin Michele, Incom, 1941 (11'30") [link](#)
 - **"Andando verso il popolo"** di Gandin Michele, Incom, 1941 (35') - Gandin racconta come dalla grande fabbrica di tubi si sia progressivamente irradiata la cittadina di Dalmine, città - fabbrica che esiste, di fatto, nell'interazione continua tra l'azienda e i suoi lavoratori, per cui vengono costruite le case, i negozi, la scuola, il dopolavoro e tutti i centri di aggregazione sociale, nell'ideale pianificazione di una totalizzante utopia produttiva. [link](#)



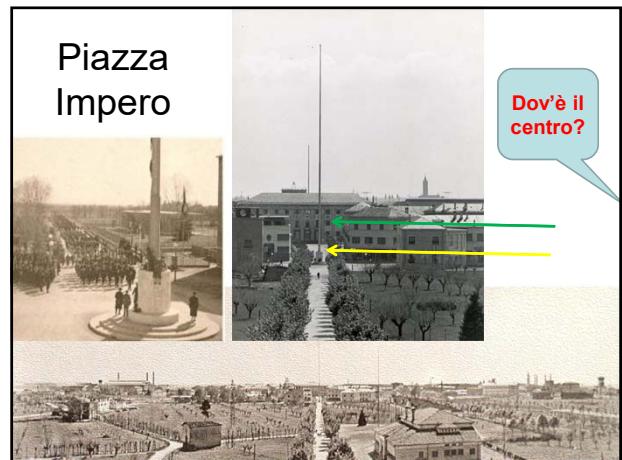
Il modello di Roma imperiale

Nella fondazione di nuove città i romani rielaborarono lo schema geometrico dell'accampamento militare (*castrum*) etrusco.

CARDO Nord-Sud
Viale Betelli – V. Mazzini

DECUMANO Est-Ovest
Viale Locatelli - Marconi

È lo schema organizzato su due assi principali ortogonali, • il **cardo maximus** (asse N-S) (*da cui: cardine*) • il **decumanus maximus** (E-O), che si incontrano al centro della città dove si trova il **Forum** (centro religioso, commerciale, amministrativo e culturale della città).



Provincia Bergamo Dist. Adr. Tresiglio Comune Schenone

SCUOLA Elementare di Schenone
di Maria Giuseppina Schenone

Giornale di Classe

Anno scolastico 1944 - 1945
del ciclo Schenone

EL LIBRO DELLA TERZA CLASSE ELEMENTARE

A scuola in tempo di guerra

Registri scolastici -
Cronache e osservazioni delle maestre sulla vita delle scuole elementari di Dalmine e di Sforzatica
Archivio I.C. "Carducci" - Dalmine

Rifugi antiaerei: prepariamoci

1935, 28 agosto - Comitato comunale
Protezione antiaerea

1939 - il territorio di Dalmine venne suddiviso in "settori di esodo", in ognuno dei quali vennero costruite trincee di ricovero.



1943 - su un'area di 6.097 km² c'erano ben 159 ricoveri antiaerei, con una cubatura di 14.385 m³ ed una capienza massima di 12.000 persone.

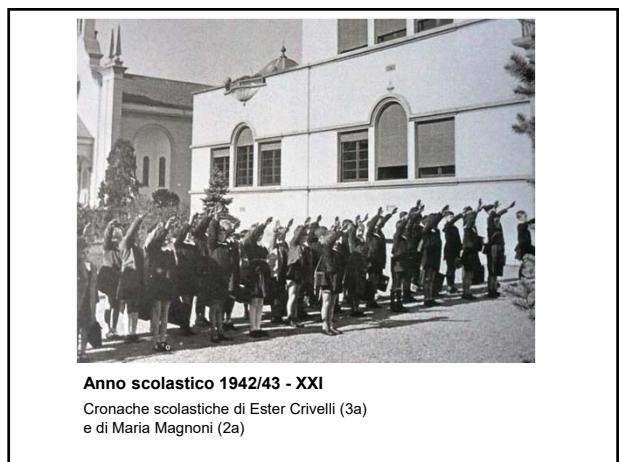
In gran parte questi erano dislocati all'interno dello stabilimento o nelle immediate vicinanze nei quartieri "Garbagni" ("Baggina") e Leonardo da Vinci ("Ville"). Si trattava di rinforzi con travi posti all'interno di ogni caseggiato.



4°

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 1941

- *"La nostra produzione è ormai per il 95% d'impiego bellico, in analogia alla destinazione bellica dei prodotti di gran parte dell'industria siderurgica.*
- *Il crescente fabbisogno di prodotti della siderurgia (in particolare del prodotto tubolare) della Nazione in guerra, ha indotto il FabbriGuerra a dover contare sulla Dalmine per produzioni settoriali, fino ad ora prerogativa di altri complessi siderurgici: dalla fabbricazione di proiettili, a quella di collettori per caldaie marine, fino alla produzione di serbatoi per siluri, nata dal fabbisogno dell'alleata Marina Germanica".*



Anno scolastico 1942/43 - XXI
Cronache scolastiche di Ester Crivelli (3a)
e di Maria Magnoni (2a)

Un anno a scuola 1942-43

- La scuola elementare era l'unico grado di scuola presente in Dalmine (+ scuola aziendale in fabbrica).
 - Scuola statale a Mariano (n° 4 classi),
 - Scuola statale a Sabbio (n° 3 classi),
 - Scuola statale a Sforzatica (n° 5 classi),
 - Scuola privata a Dalmine (n° 3 classi) gestita dall'azienda.
- Per legge le/i maestre/i erano tenuti a scrivere in un'apposita rubrica, “**Cronaca ed osservazioni dell'insegnante sulla vita della scuola**”, le informazioni riguardanti gli allievi, ma anche “**episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola.**”

Marcia su Roma

- “**28 ottobre 1942 - Marcia su Roma – Orgogliosi di indossare la divisa fascista** oggi hanno lavorato con maggior intensità. Il sentirsi chiamare **piccoli soldati del Duce** è stato stimolo a fare più degli altri giorni quasi per rendersi degni di tale onore.”
- **Ho commemorato la storica data. Ha destato vivo interesse la lettura di brani che illustravano la marcia vittoriosa.**”

Insegnante Maria Magnoni
classe 2°, Mista (29 maschi, 20 femmine) - Scuola privata - a.s. 1942/43

Ottobre 1942

- **1 ottobre - Iscrizione alla scuola e Leva fascista per l'A. XXI**
- **12 ottobre - Commemorazione di Cristoforo Colombo**



Insegnante Ester Crivelli
classe 3°, Mista (23 maschi, 25 femmine) - Scuola privata - a.s. 1942/43

Novembre 1942

- “**2 novembre - Per la prima volta è suonato l'allarme aereo** durante le lezioni. I bambini non si sono impressionati, **in rifugio** si sono comportati bene.”
- **4 Novembre - Anniversario della Vittoria.** Dopo aver illustrato il valore e i sacrifici dei nostri soldati, ho invitato i bambini a ricordare coloro che stanno compiendo un sacro dovere e che per la Patria versano il sangue.”

1 ottobre 1942

- “Dopo il primo incontro con i compagni e le insegnanti gli alunni hanno assistito all'**alza bandiera** nel cortile della scuola. Indi sono stati accompagnati in chiesa dove è stata celebrata una **S. Messa** ...”
- Inquadrati sono stati poi accompagnati in Piazza dell'Impero per la **cerimonia della leva fascista**.
- A cerimonia ultimata un gruppo di Balilla e di Piccole Italiane hanno portato **fiori alla lapide dei caduti** dello Stabilimento.”

11 Novembre 1942

- “**Il Compleanno del nostro Re**
 - La figura del Re
 - Re Vittorioso
 - Il suo regno
 - Le guerre combattute
 - La famiglia reale
- **Letture scelte”**



18 Novembre 1942

Annuale delle sanzioni

- *L'assedio economico dichiarato all'Italia da ben 58 Nazioni.*
- *La targa murata in ogni Comune.*
- *La scritta che ricorderà ai posteri l'iniquo atto compiuto”.*

Giornata della fede nuziale

“18 dicembre 1942 – La lettera della nostra Regina al Duce: la prima fede nuziale offerta dalla regalità.”



Dopo la conquista dell'Etiopia, sanzioni dalla **Società delle Nazioni contro l'Italia**

“18 Novembre 1942 – Anniversario delle sanzioni - Ha interessato moltissimo il racconto delle **iniquità inglesi e di quanto hanno saputo fare gli italiani per resistere all'assedio economico di 52 nazioni.”**



28 febbraio 1943

- Giungono le risposte alle letterine dai fronti: africano, russo e mediterraneo
- Raccolta degli scritti in apposito album



Dicembre 1942

- **“5 dicembre - Giornata del Balilla – Commemorazione”**
- **“10 dicembre – Inizio la corrispondenza con i militari. La prima letterina al Combattente italiano (48 furono le letterine scritte e spedite per via aerea e terrestre ai parenti soldati, con un entusiasmo grandissimo). Tutti i bimbi anche i meno bravi riuscirono a compilare letterine commoventi.”**

20 marzo, una data storica

20 marzo 1943 - “Celebrazione dello storico discorso che il Duce pronunciò agli operai di Dalmine. I bambini sono venuti a scuola in divisa.”

“Annuale della venuta del Duce a Dalmine e suo discorso agli operai. Inaugurazione del Poliambulatorio Dalmine, provvidenza sociale grandissima a pro dei lavoratori Dalminesi.”

23 marzo 1943

*"Celebrazione della fondazione dei fasci.
I bambini sono venuti a scuola in divisa.*

Verso mezzogiorno tutti gli alunni accompagnati dalle insegnanti hanno sfilato per le vie del paese cantando gli inni della Patria."

"XXIV annuale della fondazione dei Faschi di Combattimento – Necessità e scopo – La figura del Fondatore – Il periodo disastroso del 1919-1922 – La salvezza della patria dovuta al Duce del Fascismo"



Anno scolastico 1944-45

Cronache scolastiche di Orlandini Rina, Codignola Mara, Tonani Fava Iside, Maria Duret, Pinotti Luigina della scuola elementare "Antonio Locatelli"

Aprile 1943

3 Aprile – Festa degli Alberi – La cerimonia svoltasi nel Comune alla presenza di tutte le scolaresche riunite è riuscita vera rievocazione dell'amore che Arnaldo Mussolini, l'ideatore geniale, ebbe per il patrimonio boschivo della Patria nostra.



21 aprile – Natale di Roma

Ora tocca a voi!

- Leggere le trascrizioni dei registri.
- Chi sono gli autori?
- Quali sono i disagi evidenziati?
- Quando inizia? Quando finisce la scuola?
- Riportare sul calendario gli allarmi, le chiusure della scuola, i motivi, ...
- Quali annotazioni vi colpiscono di più?
- Cosa dicono le insegnanti sul fine guerra?
- Vivono gli stessi fatti allo stesso modo?

Anno scolastico 1943 - 44

Nel 1943 "le aule di Viale Benedetti" (oggi Viale Betelli) sono occupate dai soldati tedeschi per cui dobbiamo impartire le lezioni nelle scuole della frazione Sabbio". [Belometti]



Così continuò fino al 14 febbraio '44, quando venne riaperta la scuola di Sforzatica.

Anno scolastico 1944/45											
Gioni di scuola previsti: 199											
Gioni elementari di Sbaracca & Dahmke Direzione Didattica di Verdone [Bj]											
1 V	1 D	1 M	1 V	1 L	1 G	1 O	1 P	1 M	1 D	1 P	1 M
2 S	2 L	2 G	2 S	2 M	2 V	2 Y	2 L	2 M	2 L	2 V	2 M
3 D	3 M	3 V	3 D	3 M	3 S	3 S	3 M	3 L	3 M	3 V	3 G
4 L	4 M	4 V	4 L	4 M	4 D	4 D	4 M	4 L	4 M	4 V	4 V
5 M	5 G	5 D	5 M	5 V	5 L	5 L	5 M	5 L	5 G	5 S	5 S
6 M	6 V	6 L	6 M	6 S	6 M	6 M	6 M	6 M	6 V	6 D	6 D
7 G	7 S	7 M	7 G	7 D	7 M	7 M	7 S	7 L	7 L	7 M	7 M
8 Y	8 D	8 M	8 Y	8 S	8 D	8 D	8 V	8 D	8 M	8 M	8 M
9 S	9 L	9 G	9 S	9 M	9 V	9 V	9 S	9 L	9 M	9 M	9 M
10 D	10 M	10 V	10 D	10 M	10 S	10 S	10 M	10 D	10 M	10 G	10 G
11 L	11 M	11 S	11 D	11 G	11 L	11 D	11 M	11 L	11 M	11 G	11 G
12 M	12 G	12 D	12 M	12 V	12 L	12 L	12 M	12 G	12 G	12 S	12 S
13 V	13 L	13 M	13 S	13 S	13 M	13 M	13 V	13 D	13 D	13 O	13 O
14 G	14 S	14 M	14 G	14 D	14 M	14 M	14 G	14 S	14 S	14 L	14 L
15 V	15 D	15 M	15 V	15 L	15 G	15 G	15 V	15 D	15 M	15 M	15 M
16 S	16 L	16 G	16 S	16 M	16 V	16 V	16 S	16 L	16 M	16 M	16 M
17 D	17 M	17 V	17 D	17 M	17 S	17 S	17 M	17 D	17 M	17 G	17 G
18 L	18 M	18 S	18 L	18 G	18 D	18 D	18 M	18 L	18 M	18 V	18 V
19 M	19 G	19 D	19 M	19 V	19 L	19 L	19 M	19 G	19 G	19 S	19 S
20 S	20 L	20 M	20 N	20 S	20 M	20 M	20 V	20 S	20 V	20 D	20 D
21 G	21 S	21 M	21 G	21 D	21 M	21 M	21 S	21 L	21 S	21 L	21 L
22 V	22 D	22 M	22 V	22 S	22 L	22 G	22 G	22 D	22 M	22 M	22 M
23 S	23 L	23 G	23 S	23 D	23 M	23 V	23 V	23 L	23 M	23 M	23 M
24 D	24 M	24 V	24 D	24 S	24 L	24 S	24 M	24 D	24 M	24 S	24 S
25 L	25 M	25 S	25 D	25 V	25 G	25 D	25 G	25 M	25 V	25 S	25 S
26 M	26 G	26 D	26 M	26 V	26 L	26 L	26 G	26 S	26 S	26 S	26 S
27 V	27 L	27 M	27 V	27 S	27 M	27 M	27 V	27 D	27 D	27 O	27 O
28 G	28 M	28 V	28 G	28 S	28 M	28 M	28 S	28 L	28 S	28 L	28 L
29 V	29 D	29 M	29 V	29 S	29 L	29 G	29 V	29 D	29 M	29 M	29 M
30 S	30 L	30 G	30 S	30 M	30 M	30 M	30 V	30 D	30 M	30 L	30 L
31 M	31 D	31 V	31 S	31 L	31 G	31 V	31 D	31 G	31 M	31 G	31 G

AA = Allarme antiaereo TD = Chiusura per Fine Guerra
BB = Chiusura per maltempo (fondovalle nevicate, ...)

CC = Chiusura per inquinamento
DD = Chiusura per inquinamento

EE = Chiusura a Orario Ridotto

A scuola in tempo di guerra

Le orarie delle insegnanti nella vita della scuola

Riferimenti al 6 luglio 1944

Riferimenti al bombardamento del 6 luglio 1944	Orlandini	Codignola	Duret	Tonani	Pinotti
Nessun riferimento		(19.09) Le bambine ... sono piuttosto eccitate perché risentono dello spavento provato durante il bombardamento del 6 luglio u.s.	(27.11) Io sono impotente a frenare questi sintomi di terrore, poiché, essendo già stato il paese crudelmente colpito dai bombardamenti, tutti sono in continua ansia.	Nessun riferimento	Nessun riferimento

2° disagio:

ricordo del bombardamento del 6 luglio '44

- Le famiglie dei miei alunni **non** sono **contente** che i figlioli siano ritornati in queste **scuole** che sono **più vicine allo stabilimento già bombardato** il 25 (*poi corretto in 6*) luglio [Orlandini, 17 nov. '44]
- Le bambine sono piuttosto eccitate perché **risentono dello spavento provato durante il bombardamento del 6 luglio U.S.** [Codignola, 19 sett. '44]

Giudizi a confronto sul fine guerra

Quale giudizio sulla fine della guerra?	Orlandini	Codignola	Duret	Tonani	Pinotti
La scuola rimasta chiusa per 15 gg durante i quali sono avvenuti fatti meravigliosi noti a tutto il mondo. L'Italia prima e l'Europa intera furono poi liberate ed ebbero la pace sospirata. I patrioti che vissero sulle montagne e quelli che si arruolarono nell'esercito degli Alleati contribuirono alla vittoria decisiva in modo magnifico. Viva l'Italia!	Ripresa regolare del servizio scolastico interrotto dal 26 Aprile.	Dopo la venuta della sospirata pace conclusasi il giorno 7, si riprendono le lezioni, Sia ringraziato il Signore.	Finalmente possiamo svolgere le lezioni indisturbate.	Ritorniamo oggi a scuola dopo 15 gg di chiusura straordinaria Si riprende di lena il lavoro sospeso, tanto più che non ci disturberanno gli allarmi.	

3° disagio: il freddo

- 17 novembre - Siamo ritornati nella nuova aula ampia e luminosa, ma ... non riscaldata. **Anche qui fa tanto freddo.** Mancano 13 bambini.
- 29 Novembre - Nella mia aula si sta lavorando per mettere a posto la **stufa** che dovrà riscaldare nel pomeriggio gli **scolari delle private.** [Orlandini]

Anno scolastico 1944 – 1945 Primo disagio: lezioni all'asilo

20 Settembre 1944 – Inizio lezioni

"Provvisoriamente siamo sistemati nelle aule dell'asilo in attesa che sgomberino gli uffici di Dalmine sistemati nelle nostre aule."

[Orlandini]

Nb: La situazione perdurerà fino al 17 novembre '44



4° disagio: gli allarmi

- 27 Novembre – Sono poco contenta dei miei alunni. Essi sono di un'**irrequietezza** fenomenale **dovuta** in special modo ai frequenti **allarmi** che si susseguono in buon numero giorno per giorno.
- Al minimo sbatter di porta, muover di vetri ed altri simili **rumori** tutti si alzano, si agitano e **corrono verso la porta per sfuggire.**
- La loro **attenzione** è messa a dura prova; tendono l'orecchio a tutti i suoni, a tutti i fischi e **gridano ogni volta "allarme, la sirena"** mettendo in rivoluzione tutta la classe. [Duret]

Dopo gli allarmi

- 8 Novembre – Alle 10 ¼ è suonato l'allarme ed è durato fino alle 10 ½.
Sono ritornati a scuola solo in 16.
Un **secondo allarme** alle 10 ¾ ha interrotto definitivamente il lavoro della giornata. [Duret]
- 29, 30, 31 Gennaio – 1 Febbraio
Nessuna alunna presente per gli allarmi. [Codignola]
- 31 Gennaio - Ieri ero qui con 2 alunne, oggi con 4. [Tonani Fava]

La speranza

- 11 Dicembre 1944 –
- Dopodomani è la festa dei bambini: **Santa Lucia.**
 - Già da una settimana i bambini sono in grande orgasmo nell'**aspettativa dei doni** desiderati.
 - Ho parlato loro della vita della Santa e ho raccomandato loro di **pregarla con fervore affinché porti a tutto il mondo il dono più bello: la pace!** [Duret]

Disagi: il freddo e (4°) gli allarmi

- 4 Dicembre - È arrivato un nuovo fattore a ostacolare il profitto delle lezioni: **"il freddo"**...
"Farò del mio meglio accontentandomi di quel poco che potrò ricavare da quegli animi **tanto scossi dai momenti attuali, sperando in tempi migliori**". [Duret]
- 20 Dicembre – Fa molto freddo. I visetti dei piccoli sono paonazzi. [Tonani Fava]
- 26 Gennaio – Causa la **nevicate** il tram non ha funzionato e le scuole sono rimaste chiuse. [Orlandini]
- 27 Gennaio – Causa la **nevicate ed i numerosi allarmi** nessun bambino si è presentato a scuola [Orlandini]

Le pagelle

- 20 marzo - Ho distribuito oggi le pagelle con il **giudizio del primo periodo**. [Pinotti]
- 22 Marzo – Oggi ho distribuito le pagelle. In generale ho cercato di tenermi **più stretta nei voti per poterli incitare a fare meglio**. Molti però e specialmente i **genitori** sono rimasti **poco soddisfatti** dei giudizi di quest'anno... [Duret]

5° disagio: orario invernale ridotto

- 11 Dicembre - Abbiamo ricevuto l'ordine che le **lezioni** si tengono il **lunedì, il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11,30**. Le lezioni si limiteranno ad una assistenza didattico – pedagogica.
- 8 Gennaio - Si riprendono oggi le lezioni. È arrivato l'ordine che le lezioni si tengono **tutti i giorni dalle 10 alle 12**: per le giornate ... di questo mese si anticipa di mezz'ora. [Pinotti]
- 20 Febbraio – Abbiamo **ripreso le lezioni regolarmente** dalle 8,40 alle 12,50. [Duret]
- "... Ripreso l'orario in vigore prima del **periodo invernale**". [Codignola]

Gli ultimi giorni di guerra

24 Aprile

- *"Da oggi sono sospese le lezioni fino a nuovo ordine dato il concludersi piuttosto pericoloso della guerra."* [Duret]

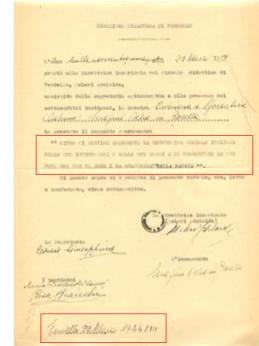
Fine della guerra: si torna a scuola

- 14 Maggio – **Ripresa regolare** della scuola interrotta dal 26 Aprile [Codignola]
- Senza data - Finalmente possiamo svolgere le **lezioni indisturbate. Sia ringraziato il Signore.** [Tonani Fava]
- 11 Maggio – Ritorniamo oggi a scuola dopo quindici giorni di chiusura straordinaria. **Si riprende di lena** il lavoro sospeso, tanto più che non ci disturberanno gli allarmi. [Pinotti]

Gli strascichi del dopoguerra

28 Maggio 1944

- **"Consegno alla Sig.ra Capogruppo la dichiarazione di non appartenenza al PFR"** [Tonani Fava]



Durante l'anno i dipendenti statali erano stati obbligati al giuramento alla Repubblica sociale di Salò, pena la perdita del posto di lavoro.

La pace

14 Maggio –
*Dopo la venuta
della tanto sospirata pace
conclusasi il giorno 7,
si riprendono oggi le lezioni.
[Duret]*

Mentre la guerra in Italia si conclude col 25 aprile, in Europa la guerra termina all'inizio di maggio.

Giorni di scuola, di allarmi chiuse e orario ridotto

Settembre 1944	Ottobre 1944	Novembre 1944	Dicembre 1944	Gennaio 1945	Febbraio 1945	Marzo 1945	Aprile 1945	Maggio 1945
1 V 1 D	1 M	1 V AA	1 L	1 D AA + OR	1 G	1 D Pasqua	1 M FO	
2 S 2 L	2 G	2 S AA	2 M	2 V AA + OR	2 V	2 L Vacanza	2 M FO	
3 D	3 V	3 AA	3 M	3 S OR	3 S	3 L Pasqua	3 M FO	
4 L	4 M	4 S AA	4 L	4 G	4 D	4 M	4 V FO	
5 M	5 G	5 D	5 M	5 V	5 L OR	5 L	5 S FO	
6 V	6 L	6 AA	6 M	6 S	6 M OR	6 M	6 V FO	
7 D	7 M	7 AA	7 D	7 G	7 M OR	7 M	7 S FO	
8 V	8 D	8 M AA	8 V	8 L	8 G	8 D	8 M FO	
9 S	9 G	9 AA	9 S	9 M OR	9 V	9 L	9 M FO	
10 D	10 M	10 AA	10 V	10 L	10 S OR	10 S	10 M FO	
11 L	11 M	11 S	11 L OR	11 G	11 D	11 M	11 V	
12 M	12 G	12 M	12 V	12 L OR	12 L	12 D AA	12 S	
13 V	13 L	13 AA	13 M	13 S OR	13 M	13 V	13 L FO	
14 L	14 S AA	14 AA	14 D	14 G	14 M OR	14 S AA	14 L FO	
15 V	15 M	15 V	15 L	15 L	15 G OR	15 G	15 D	15 M
16 S	16 L	16 AA	16 S	16 M	16 M OR	16 V	16 L	16 M
17 D	17 AA	17 AA	17 D	17 G	17 M OR	17 S	17 M	17 D
18 L	18 S	18 AA	18 L	18 G AA + OR	18 D	18 M	18 V	18 V
19 M	19 G	19 D	19 M	19 V AA + OR	19 L	19 G	19 S	19 S
20 V	20 L	20 AA	20 M	20 S OR	20 M	20 V AA	20 L FO	
21 O	21 S AA	21 M AA	21 G	21 D	21 M	21 S AA	21 L	
22 V	22 D	22 M	22 V AA + OR	22 L OR	22 G	22 D	22 M	
23 L	23 G	23 AA	23 S Vacanze	23 M AA + OR	23 V	23 D	23 M	
24 M	24 V	24 AA	24 D	24 G AA + OR	24 L	24 S AA	24 L	
25 S	25 G	25 AA	25 L	25 AA + OR	25 G	25 D	25 M	
26 M	26 G	26 D	26 M	26 V AA + OR	26 L	26 S FO	26 L	
27 M	27 V	27 AA	27 D	27 M AA + OR	27 L	27 V FO	27 L	
28 O	28 S AA	28 M AA	28 G	28 D	28 M AA	28 S FO	28 L	
29 D	29 M	29 V	29 V	29 L AA + OR	29 D	29 S FO	29 M	
30 S	30 G	30 AA	30 V	30 L AA + OR	30 G	30 S FO	30 L	
31 M								31 D Fine scuole

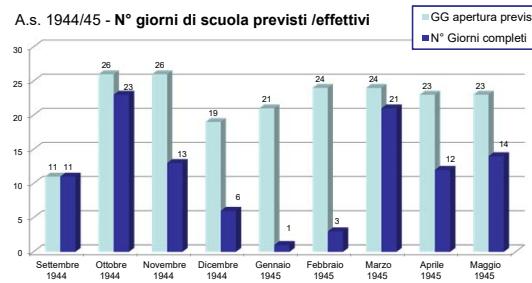
AA = Allarme antiaereo OR = Chiusura per fine Quaresima MV = Chiusura per motivo vari (traffico, nevicata, freddo...) DR = Lezioni a Orario Ridotto per il freddo

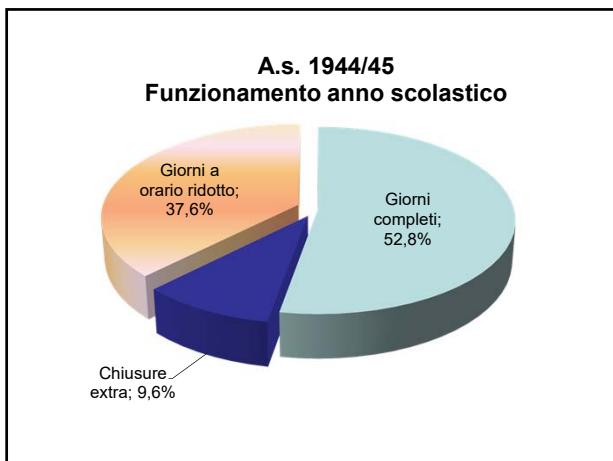
Il contributo di alleati e partigiani

14 Maggio - La scuola è rimasta chiusa per 15 giorni durante i quali sono avvenuti fatti meravigliosi noti a tutto il mondo. **L'Italia prima e l'Europa intera** poi furono liberate ed ebbero la pace sospirata.

I patrioti che vissero sulle montagne e quelli che si arruolarono nell'esercito degli Alleati contribuirono alla vittoria decisiva in modo magnifico. **Viva l'Italia!** [Orlandini]

Scuola ... regolare per 104 giorni su 197 previsti





26 luglio 1943

CORRIERE DELLA SERA

**Le dimissioni di Mussolini
Badoglio Capo del Governo**

UN PROCLAMA DEL SOVRANO

Il Re assume il comando delle Forze Armate - Badoglio agli italiani: "Si serrino le fila intorno a Sua Maestà vivente immagine della Patria,"

L'annuncio alla Nazione **VIVA L'ITALIA** Soldato del Sabotino e del Piave

Al mattino del 26 luglio gli operai si erano recati regolarmente al lavoro, dove un poco alla volta si diffuse la notizia. Così alle 11,30 il Direttore Generale ing. Zampi comunicò ufficialmente agli operai quanto era avvenuto, leggendo i proclami del Re e di Badoglio.

26 luglio = Dato memoriale.
In mattinata molti si affolla la notizia, trasmetta dalla Rete nelle tavole sui binari alle 23 della Galleria del governo Mussolini. L'ordine del giorno sono assunti dal Maresciallo a Palazzo Pirella Giuseppe - se possibile ad un solo reale riparamento al lavoro. Diversi i lavori ed anche i primi rimbalzi al fatto clamoroso vengono visti alle 11,30 circa il direttore generale ma tempo comunque sufficiente per l'arrivo a postumi del Re ed il presidente. Poi la maggioranza esce e riconoscono la dimissione - gli operai si radunano davanti al palazzo dello Stato. Fanno scendere una bandiera da uno delle piazze antenne. Fanno circoli intorno ad essa distesa e cantano. La **bandiera tricolore** è sempre stata la più bella, noi vogliamo sempre quella, noi vogliamo la libertà.

Dalle cronache parrocchiali

Archivio parrocchia S. Giuseppe in Dalmine
Cronicon di don Sandro Bolis

26 luglio 1943

"Gli operai si radunano dapprima **davanti al palazzo della Direzione**. Fanno scendere una bandiera da una delle quattro antenne. Fanno circolo intorno ad essa distesa e cantano. La **bandiera tricolore** è sempre stata la più bella, noi vogliamo sempre quella, noi vogliamo la libertà.

Fattasi grossa la folla dei dimostranti si va dopo mezzogiorno alla **casa del fascio**. Vengono **infranti i vetri, divelte saracinesche, rovinato ed imbrattato il sacrario**, messo sottosopra tutto. Dalla Casa del Fascio si passa al **Dopolavoro**. Qui viene preso un **busto di Mussolini** che viene portato alla finestra tra le risa e gli sghignazzamenti della folla, poi viene **lasciato cadere**. La testa va in frantumi e **tutti sono sopra di calpestarlo**. A questo punto incominciano le **devastazioni delle case private**".

1942 Pasqua dei soldati

Triduo di Predicazione fatto

- dal Parroco di Sforzatica S. Andrea alla **batteria (antiaerea) del Brembo**,
- da quello di Sforzatica S. Maria alla batteria di **Guzzanica**,
- da quello di **Mariano al Brembo** alla batteria di Mariano e
- da quello di Dalmine ai soldati del comando, della territoriale di guardia allo stabilimento, dei R.R. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza".



1989, muro di Berlino



Iraq 2003 - saccheggi



26 luglio 1943

“... i dimostranti ... senza por tempo di mezzo, entrano nella abitazione, asportano quanto si trova, rovinano vetri, scendono in cantina e nonostante l'esortazione alla calma del sottoscritto e la resistenza della Signora e dei Figli continuano per parecchio tempo ad asportare roba, in prevalenza cibarie. Esce da quella casa ogni bene di Dio: lardo salumi, olio, galline, bottiglie. Non devastano i mobili e la valanga dei dimostranti non sale sopra e così sono salvi i mobili e la biancheria.

26 luglio 1943

L'altra **casa presa di mira** fu quella di Ciro Prearo, primo Podestà di Dalmine, Segretario del Fascio locale e Direttore Amministrativo degli Stabilimenti e amministratore della Pro Dalmine.

“... Qui la dimostrazione assunse maggiore violenza perché incontrò la resistenza di alcune guardie dello Stabilimento Ci fu una sparatoria da parte delle guardie munite di rivoltella. Fu colpito dietro il muro di cinta della casa un ragazzotto di Osio Sotto, tal Lena di 17 anni, operaio dello stabilimento.

La folla inferocita si scagliò sul capo guardia, che non aveva nessuna colpa, il quale fu colpito replicatamente al petto da un mattone ed alla testa con tubo in ferro.

Cadde a terra tramortito, fu portato alla [Infermeria] Privata, poi all'ospedale dove poté rimettersi. Intanto continuava il saccheggio di casa Prearo finché sopravvenne da Bergamo un camion di soldati che disperse i dimostranti i quali finalmente si decisero di ritornare alle proprie case”

26 luglio 1943

*“Dopo casa Lodetti fu la volta di casa Balestra. Qui la devastazione fu totale. Ciò si deve ascrivere al fatto che al momento del saccheggio non era presente nessuno. Tutto il mobilio della casa oltre che i generi mangerecci fu asportato con la biancheria... Della casa Balestra non furono lasciati, si può dire, che i muri”.
“... Nella strada damigiane di vino e uomini che bevevano, gruppi di ben pensanti che condannavano i saccheggi, altri accesi d'ira e di furore che sfogavano a parole ed a fatti la loro sete di vendetta.”*

8 settembre 1943



Il giorno dopo in fabbrica non si lavorò e il giorno 10 arrivarono con due camion dei militari tedeschi che disarmarono i soldati che erano di stanza presso le varie postazioni di guardia e di difesa antiaerea.

A guidarli era il “Tenente Piero Colombo di qui che prestava servizio al campo dei prigionieri di Grumello del Piano. I prigionieri se n'erano fuggiti tutti quanti aiutati dagli Italiani che avevano fornito loro vestiti e indicazioni”.

1944, 6 luglio

bombardamento dello stabilimento



- I 26 aerei anglo – americani avevano sganciato
- 77 e ¾ di tonnellate di bombe** da 500 libbre
- da 23.000 piedi d'altezza,
- Bombardata ore 11,06.**
- Comitato allarme segnala **allarme ore 11,12.**
- 274 morti.**

1945, 25 aprile

"Tutti i giorni e specialmente le notti fino alla notte dal 25 al 26 Aprile toccò il vertice più alto fu un susseguirsi continuo di allarmi con sganci di cacciabombardieri a Orio, sulle strade e sui ponti nelle vicinanze ed alla periferia di Dalmone."

Molti Dalmineesi presero la decisione di dormire nei rifugi e così fecero le suore del dormitorio nel rifugio dell'asilo, quelle della Mensa nel rifugio della Casa di riposo.

I due grandi rifugi del quartiere Garbagni e del quartiere Leonardo da Vinci erano in permanenza occupati. L'ultima notte fu una notte di tregenda".

Nome in codice: "Operazione 614"

- Informazioni sulla "Dalmone giunte al comando anglo-americano:
- "*a ½ miglio di distanza dall'autostrada Milano – Bergamo, direzione nord-ovest ed a circa 8,5 da Treviglio. Questa fabbrica costruisce tubi per proiettili di missili. Produce 9.000 tons di proiettili al mese, utilizzati dai soldati tedeschi*".
- Considerata alla stessa stregua degli stabilimenti del Reich.



<http://digilander.libero.it/torredalmine/torreDalmone/bombardamento.html>

25 Aprile 1945

"La sera precedente S. Ecc. il Vescovo mi comunicava in via confidenziale che nella nottata ci sarebbe stato facilmente il trapasso dei poteri tra le autorità Repubblicane e il C.L.N. (Comitato di Liberazione Nazionale). Verso il mezzogiorno del 26 la situazione è quasi chiarita... Notizie che arrivano da Bergamo sono rassicuranti. Le cose procedono bene.

Entra in funzione il giorno 27 il CLN clandestino aziendale che agisce già da parecchio tempo nello stabilimento formato da Elio Colleoni, democratico cristiano, Pietro Galdini, socialista, Callisto Tosoni, comunista, ed Ernesto Frigerio per il partito d'azione."

Dopo il bombardamento

- "E dopo il bombardamento altro spettacolo triste per tutti, quello della partenza della grande maggioranza dei parrocchiani. Rimasto a Dalmone con pochissimi, e chissà se questi pochissimi si fermeranno..."**
- Le famiglie sfollate a fine anno erano **167** per un totale di **circa 700 componenti**. Altri 65 erano assenti per il servizio militare.

Dicembre 1945

"È finita la guerra ma non abbiamo ancora conquistato la pace. Gli animi sono ancora in tumulto, gli italiani non si sentono ancora fratelli. Troppi rancori, troppi odi, troppa sete di vendetta, troppe ingiustizie ci dividono. Invochiamo si giustizia, ne abbiamo tutto il diritto, una giustizia nella legalità, non fatta di soprusi e abbandonata all'arbitrio dei prepotenti e dei malvagi. Tutto ciò ci potrebbe ricondurre a forme di violenza e di dittatura deprecate e che sono sempre fatali ai popoli. Di dittature e di violenza siamo stanchi. Vogliamo la libertà e la difenderemo".

Fatti principali

	Fascismo	Guerra '40-'45
Azienda	<ul style="list-style-type: none"> Sciopero marzo 1919 Mussolini a Dalmine il 20.03 e discorso su "capitale e lavoro" Dalmine: punto di riferimento del movimento fascista Rifondazione della città (Arch. Greppi) 	<ul style="list-style-type: none"> 95% produzione di tipo bellico Costruzione di rifugi antiaerei 6 luglio '44: bombardamento (278 morti e centinaia di feriti)
Città	<ul style="list-style-type: none"> Un Dirigente aziendale a capo dei tre comuni, unificati (1927) Monumento e piazza a ricordo del 20 marzo 1919 	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di rifugi antiaerei 26 luglio '43: assalto a sedi e case di fascisti
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> A scuola in divisa Celebrazioni fasciste Scarsità di materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Allarmi aerei Scuola sede di uffici ed esercito tedesco 25 aprile '45: chiusura scuole per fine guerra

1948 - Costituzione, art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.